

Interpellanza Golfieri Massimo – Attività commerciale illegale

Risposta

- 1. La piazza di compostaggio presente a Stabio é ubicata in zona SAC. (Risposta del Municipio alla mia interpellanza del 18 dicembre 2017). Secondo l'articolo 26 dell'Ordinanza sulla pianificazione del territorio, le superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC) sono parte dei territori idonei all'agricoltura, comprendenti soprattutto i campi, i prati artificiali in rotazione, come pure i prati naturali confacenti alla campicoltura, e sono assicurate con provvedimenti della pianificazione del territorio. Coma mai invece su questo sedime vi è una vera e propria attività industriale/commerciale a cielo aperto, in barba alla legge e al piano regolatore?**

L'attività si trova in zona SAC, ma è anche vero che per l'attività agricola come pure per quella di compostaggio sono state chieste e rilasciate le relative licenze edilizie accompagnate dal preavviso del Dipartimento del Territorio, competente per il rilascio di autorizzazioni "Fuori Zona Edificabile".

Per l'attività agricola è stata rilasciata un'autorizzazione nel 1984 mentre per l'attività di compostaggio è stata concessa nel 1989.

In data 17 febbraio 2014 la Sezione per la protezione dell'aria dell'acqua e del suolo ha inviato una circolare con la quale informa su quali sono i requisiti per la realizzazione delle piazze di compostaggio.

In data 3 settembre 2019 abbiamo sentito il signor Knapp - Ufficio dei rifiuti e siti inquinati - il quale ci comunica che attualmente chi è in possesso di una licenza edilizia, anche se datata, può continuare a svolgere la sua attività. Il Dipartimento del Territorio sta preparando un decreto di legge che impone il risanamento di queste discariche e la loro ubicazione in zone di Piano Regolatore più appropriate. Quando saranno entrate in vigore queste disposizioni, a tutti i gestori di piazze di compostaggio sarà imposto di adeguarsi alle nuove norme.

- 2. La gestione di una piazza di compostaggio, il deposito di ghiaia, il deposito di macchine non agricole, calla neve, scavatore, ecc, ecc, è possibile in questa zona? Se no, dove dovrebbero avvenire questo genere d'attività industriale / commerciale?**

I mezzi presenti sono compatibili con l'attività agricola e di compostaggio che sono svolte sul fondo in questione. Il tutto confermato anche da uno scritto della Sezione dell'agricoltura del 25 agosto 2015 a precisazione dell'avviso cantonale favorevole del 3 luglio 2015.

I nostri uffici comunali competenti controllano regolarmente che sia l'attività, sia i mezzi siano quelli dichiarati e accettati nella domanda di costruzione richiesta dal Municipio in data 2017.

Dalle visite svolte dall'Ufficio tecnico e dall'Ufficio ambiente e dall'ultimo sopralluogo effettuato in data 3 settembre 2019 con la municipale signora Katia Fabris, non risultava esserci nessuna cala neve.

Il materiale ghiaioso presente sul fondo ca. 5 mc è utilizzato per la manutenzione del piazzale e strada d'accesso al mappale.

3. Il Municipio svolge controlli regolari in queste zone sensibili? Chi dovrebbe fare questo genere di controlli edilizi?

Come citato in precedenza l'Ufficio tecnico e l'Ufficio ambiente controllano lo svolgimento delle attività che sono svolte sul fondo.

4. Il Municipio dove vede un abuso avvia le dovute procedure di contravvenzione e che tipo di multe vengono date? A quanto ammontano?

In caso di abusi il Segretario avvia la procedura di contravvenzione, è competenza poi del Municipio comminare le decisioni di multa.

In linea di principio viene mantenuto questo schema in caso di omissione di presentare una domanda/notifica di costruzione:

violazioni formali notifica di costruzione	Fr. 200.-
violazione materiale notifica di costruzione	Fr. 500.-
violazione formale domanda di costruzione	Fr. 500.-
violazione materiale domanda di costruzione	Fr. 1'000.-

Per casi gravi gli importi possono essere maggiorati.

5. A seguito di questa situazione illegale il Municipio ritiene corretto avvisare le competenti autorità cantonali?

Il Comune è sempre in contatto con le Autorità cantonali.

6. Nella piazza di compostaggio è presente il relativo allacciamento alla canalizzazione per rispetto le direttive cantonali? Se questo non è presente ricordo che il rischio è di contaminare il fiume Laveggio.

7. Come si intende tutelare l'ambiente? Visto che questo sedime a livello pianificatorio è in zona SAC e a lato del fiume Laveggio (vedi punto 1)?

Attualmente il fondo non è allacciato alla canalizzazione. Il Dipartimento del Territorio è a conoscenza della situazione dello stesso. A completamento della risposta dei punti 6/7 si rimanda al punto 1) della presente interpellanza.

IL MUNICIPIO

Per la stesura di questa risposta l'amministrazione comunale ha impiegato 4 ore e 30 min.